

CORRADO ROLLIN

IL MISTERIOSO POTERE

Mozart nello specchio degli scrittori

Una conversazione–concerto con Goethe, Hoffmann, Stendhal, Gautier, Puskin,
Sand, Mörike, Thackeray, Hardy, Twain, Proust, D'Annunzio, Hesse, Shaw, Chandler, Rohmer...
per voce recitante, pianoforte, basso-baritono, due soprani e un narratore

Corrado Rollin, narratore
Pasquale Buonarota, voce recitante
Achille Lampo, pianoforte
Evans Tonon, basso-baritono
Francesca Lanza, soprano
Alexandra Zabala, soprano

Torino, Piccolo Regio, giovedì 21 dicembre 2006, ore 17

L'esito positivo delle mie trasmissioni radiofoniche in lingua francese prodotte dalla Sede Rai per la Valle d'Aosta sulla presenza della musica nella letteratura d'Oltralpe e l'esperienza di oltre vent'anni delle conferenze e audizioni discografiche curate per il Teatro Regio mi hanno convinto che il rapporto tra la musica e la letteratura è un campo abbastanza inesplorato anche per coloro che hanno una preparazione culturale medio-alta.

I due pubblici, "letterario" e "musicale", spesso sono del tutto separati e molti si stupiscono della molteplicità dei legami, diretti o indiretti, tra le due forme di espressione artistica, soprattutto a causa della scarsità delle nozioni di storia della musica che vengono date nella scuola italiana. Ho notato infatti che molti "buoni lettori", persone che hanno una certa dimestichezza con la grande letteratura europea, ignorano spesso del tutto le implicazioni della parola scritta con il fatto musicale.

La chiusura dell'anno mozartiano 2006 mi è sembrata propizia per proporre al pubblico torinese uno spettacolo ibrido sulla musica e la letteratura. *Il misterioso potere* (che secondo Luigi Magnani il compositore esercitò su Goethe) non vuole essere una conferenza didattica, né un concerto, né uno spettacolo di teatro puro. Si tratta di una serie di letture di testi di autori letterari famosi riguardanti in vario modo il personaggio Mozart o la sua musica alternate o sovrapposte all'esecuzione di brani musicali e raccordate dall'autore-narratore.

Attorno ai due testi principali (le novelle *Don Giovanni. Avventura favolosa di un viaggiatore entusiasta* di E.T.A. Hoffmann e *Mozart in viaggio verso Praga* di Eduard Mörike) e al *Don Giovanni*, verrà messa in spazio una "conversazione" che racconterà la storia della fortuna di Mozart (prima visto come autore "demoniaco" e poi come apollineo eroe del Settecento) e cercherà di renderlo familiare inquadrandolo nella storia della cultura europea.

La forma del *reading* musicale dovrebbe invitare in modo non accademico i lettori "puri" all'ascolto del repertorio classico e spingere i melomani alla lettura. Logicamente, oltre agli spettatori generici che avrebbero comunque di fronte uno spettacolo vario e composito, un pubblico di giovani sarebbe oltremodo gradito, nella prospettiva di iniziare con questo "Mozart" una serie di incontri "trasversali" che negli anni a venire facciano incontrare a teatro il pubblico della biblioteca e quello della sala da concerto, innescando nuove curiosità di approfondimento.